



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "VITO INTINI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "VITO INTINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0008480/U del 20/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 3

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Composizione della popolazione scolastica a.s.2021/22
- 1.3. Risorse professionali: organigramma del personale docente a.s. 2021/22
- 1.4. Risorse professionali: organigramma del personale amministrativo a.s. 2021/22
- 1.5. Gli spazi e le attrezzature

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari
- 2.3. Aree strategiche fondamentali

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Le scelte progettuali
- 3.3. La valutazione
- 3.4. Viaggi di istruzione



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Reti e convenzioni
- 4.3. Piano di formazione
- 4.4. Sicurezza e benessere

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "VITO INTINI" di Monopoli (BA) comprende attualmente tre plessi di erogazione del servizio di istruzione e formazione:

- la **Scuola Primaria "VITO INTINI"**, sita in via Dieta al n° 2, sede anche degli uffici del Dirigente, del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e della Segreteria
- la **Scuola Secondaria di 1° grado "VINCENZA SOFO"**, ubicata in via S. Anna.
- la **Scuola dell'Infanzia "MONS. C. FERRARI"**, ha sede in Viale Aldo Moro, con tre sezioni distaccate presso l'edificio scolastico della scuola primaria, con ingresso da **"Via Diaz"**.

Il plesso "Vito Intini", comprendente le classi della Scuola Primaria e tre sezioni di Scuola dell'Infanzia distaccate, è situato nel quartiere "Japigia" e, precisamente, nel centro murattiano della città di Monopoli, nei pressi della stazione ferroviaria, adiacente al Teatro Radar e alla sede del locale Conservatorio di musica "N. Rota".

I plessi della Scuola dell'Infanzia "Mons. C. Ferrari" e della Scuola

Secondaria di primo grado "Vincenza Sofo" sono vicini tra loro e situati ad ovest del centro cittadino, nel quartiere Sant'Anna, zona periferica in continua espansione.

L'utenza dell'Istituto Comprensivo proviene, oltre che dai quartieri in cui sono ubicate le sue sedi, anche da altre zone del centro abitato e da alcune contrade dell'esteso territorio monopolitano.

Nei quartieri di riferimento sono presenti strutture scolastiche pubbliche e private (asili nido, altre scuole dell'infanzia, il Polo liceale), vi sono, inoltre, servizi, associazioni culturali, musicali e sportive, due parrocchie.

L'identità sociale dell'utenza è caratterizzata da una popolazione prevalentemente giovane e dinamica, di livello socio-economico medio-alto, ma piuttosto eterogeneo dal punto di vista culturale; la quasi totalità dei genitori è in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, alcuni hanno conseguito una laurea, pochi la sola licenza media; il numero delle famiglie a rischio è abbastanza limitato, anche se non mancano situazioni di criticità, di cui si rileva un incremento a seguito della crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19. Le attività economiche sono molto diversificate, con prevalenza di quelle afferenti al settore terziario (in particolare al turismo, in forte espansione) e, secondariamente, ai settori agricolo e artigianale. La maggior parte delle famiglie si interessa al processo culturale e considera la scuola

un'importante occasione formativa; solo alcune non sono in grado di seguire adeguatamente i propri figli oppure risultano poco attente al loro percorso educativo.

L'Istituto:

*è membro della **Rete Scuole Associate U.N.E.S.C.O. - Italia***

*• è **Centro Accreditato** presso il **Trinity College London** con progettualità **e-Twinning***

*è **S-cuola Amica della Dislessia***

*• è **beneficiario dei Progetti Erasmus Plus e di Fondi Europei PON FSE FESR***

... è una comunità competente, attenta alle intelligenze multiple e ai ritmi di crescita di ciascuno:

- **PRONTA** all'ascolto dell'alunno
- **IMPEGNATA** a proporre esperienze concrete, significative e personalizzate
- **ATTENTA** nell'accogliere e valorizzare ogni alunno e alunna nella sua specifica identità
- **RISPETTOSA** della responsabilità educativa della famiglia

- **AUTOREVOLE ED ESIGENTE**, ma incoraggiante.

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S.2022/23

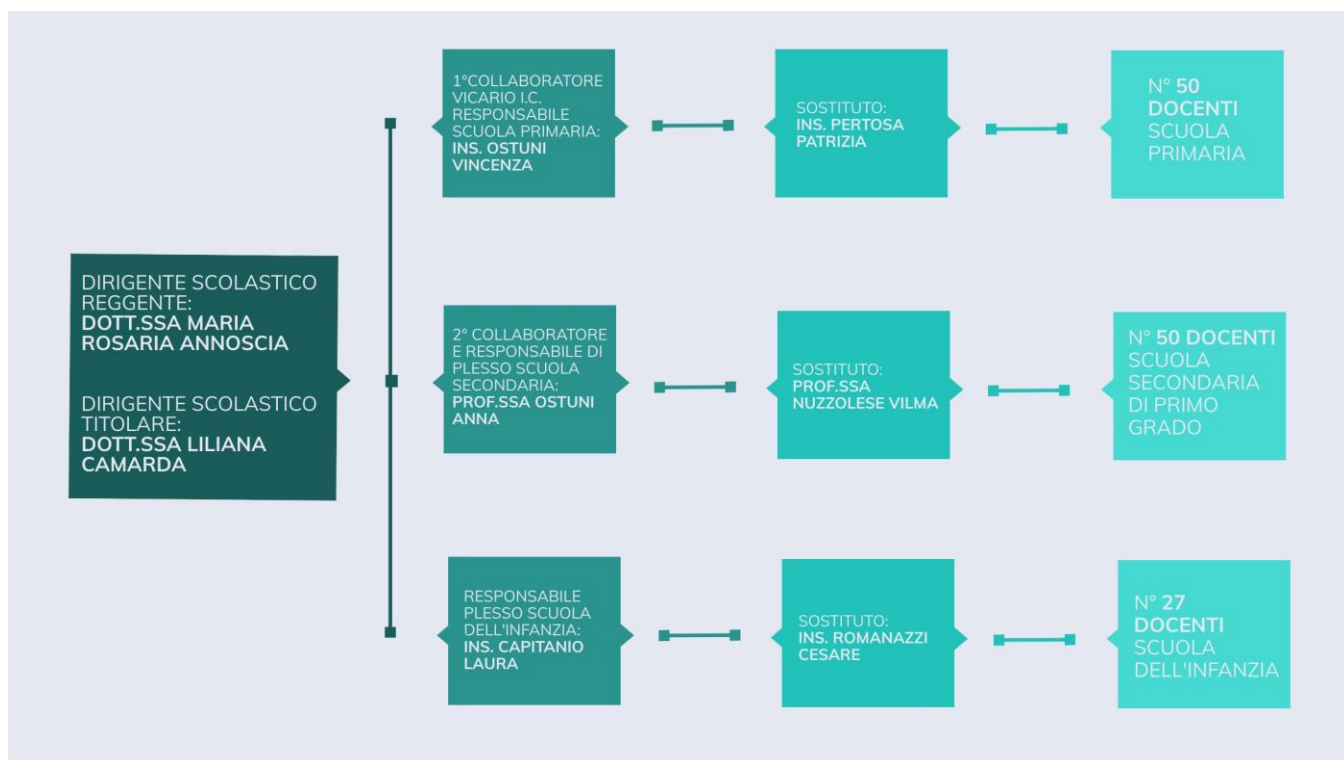
Attualmente la **popolazione studentesca totale** dell'Istituto Comprensivo ammonta a **845 alunni**, ripartiti come segue:

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Alunni totali	186	325	334
Alunni diversabili	5	16	18
Alunni stranieri	6	9	12

RISORSE PROFESSIONALI: ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE DOCENTE A.S. 2022/23

Il personale docente in servizio presso l'Istituto Comprensivo nell'a.s. 2022/23 è distribuito tra i tre ordini scolastici come evidenziato nello schema seguente e gli incarichi sono attribuiti come dettagliato in tabella:





**RISORSE PROFESSIONALI: ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE
AMMINISTRATIVO A.S. 2022/23**

Il personale amministrativo è strutturato come riportato nel seguente schema:

INCARICO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Collaboratori del Dirigente Fiduciari di plesso		OSTUNI VINCENZA I Collaboratore del D.S. Vicaria I.C. "Vito Intini" Responsabile di plesso per la Scuola Primaria Referente Covid	OSTUNI ANNA Il Collaboratore del D.S. Responsabile di plesso per la Scuola Secondaria di I grado Referente Covid
			NUZZOLESE VILMA Sostituzione del collaboratore della scuola Secondaria di I grado

<p>Collaboratori con incarico attribuito dal Dirigente nella percentuale del 10% L. 107/2015</p>	<p>ROMANAZZI CESARE Collaboratore organizzativo Supporto didattico Scuola Infanzia e responsabile di plesso per la Scuola dell'Infanzia "Mons. Ferrari"</p> <p>REMINI CLAUDIA Sostituzione del collaboratore della scuola dell'infanzia e responsabile di plesso per la Scuola dell'Infanzia "Via Diaz"</p> <p>ASTURARO SERENA coordinamento progetti</p>	<p>PERTOSA PATRIZIA Sostituzione del Collaboratore della scuola primaria Area della Valutazione ed Autovalutazione di Istituto. Coordinamento bandi PON e progettualità Responsabile laboratorio di informatica e area comunicazione e pubblicità scuola primaria</p>	<p>CAZZORLA MARIO Area Tecnologia e Informatica (Tutto ciò che attiene all'informatica: Animatore Digitale, Laboratorio di informatica della scuola secondaria di I grado, Progetto Generazioni Connesse, Sito Web, Piano Nazionale Scuola Digitale, Registro Elettronico)</p> <p>MASI FRANCESCO Area della Musica (Coordinamento Progetto D.M.8/2011, Progettie Manifestazioni di carattere musicale, Coordinamento Dipartimento Musica)</p> <p>ZAZZERA PATRIZIA Area della Lingua Straniera (Certificazione Trinity, Erasmus Plus, ecc.)</p> <p>SIMONE MARIANNA Supporto al Capo d'Istituto in materia di Sicurezza Supporto all'Area della Lingua Straniera</p>
---	--	--	---

**REFERENTI RESPONSABILI DI SETTORE E
COMITATI**

Responsabil laboratorio scientifico			Prof.ssa DILAURO ANGELA
Responsabile biblioteca e sussidi		INS. LENTINI MARIA PINA	
Referente tecnologico per le strumentazioni		INS. PIRRELLI CARLO	
Referente Pubblicità e Comunicazioni	INS. BONGIORNO VERONICA		

Referente Salute-Sport ed i giochi sportivi studenteschi		INS. CIACCIA GIULIANA	
Responsabile per le uscite e viaggi d'istruzione			Prof. GRANDE B. Prof.ssa NAPOLETANO
Referente Registro elettronico		DRAGONE MARIA	
Referente Inclusione	INS. ABBATEPAOL OANTONELLA	INS. ABBATEPAOLO ANTONELLA	PROF.SSA CELONE
COMPONENTI GLO DI ISTITUTO	REMINI	DRAGONE	MENGA
Commissione per l'orario delle lezioni		INS. LENTINI MARIA PINA Ins. TRAETTA ROSA	Prof. CAZZORLA MARIO PROF.SSA GRASSI ANGELA
COMPONENTI NIV oltre alle funzioni strumentali e al referente autovalutazione	ROMANAZZI	OSTUNI V.	OSTUNI A.
Supporto Collegio dei docenti e attività PTOF	PROF.SSA LAPERTOSA IRENE		
ORGANO DI GARANZIA	PROF.SSA NUZZOLESE		
TUTOR ANNO DI FROVA	INS. CIACCIA GIULIANA DEMICO per GRISETA		
Funzioni Strumentali	PTOF: Ins. L'ABBATE V. - Prof.ssa SIMONE M. SUPPORTO AI DOCENTI E VALUTAZIONE: Ins. DRAGONE M. – Prof.ssa CELONE E. SUPPORTO AGLI ALUNNI ORIENTAMENTO E CONTINUITA': Ins. BOCCARDI MARIA MADIA – Prof.ssa GRASSI A. RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI E CON IL TERRITORIO: Ins. IVONE M.		
Presidenti dei Consigli di Intersezione Interclasse Classe	Intersezione ROMANAZI CESARE	Interclasse Classi 1^ Ins. TRAETTA ROSA Classi 2^ Ins. IVONE MARIA MICHELA; Classi 3^	Classe

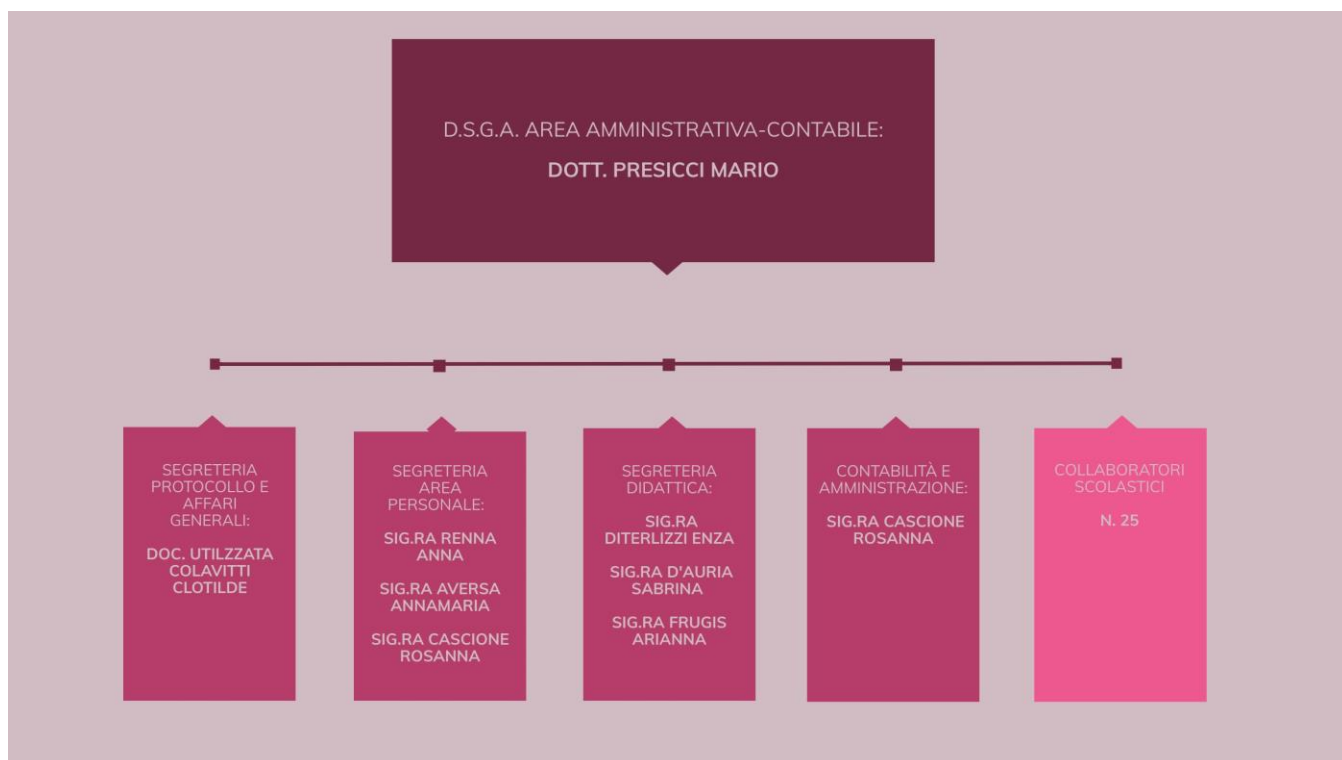
		<p>Ins. MANZARI CASSANDRA;</p>	
--	--	---	--

Classi 4^

**Ins. MUOLO
MONICA**

Classi 5^

Ins. L'ABBATE VINCENZA



GLI SPAZI E LE ATTREZZATURE

Scuola dell'Infanzia "Via Diaz"	Scuola dell'Infanzia "Mons. C. Ferrari"	Scuola Primaria "Vito Intini"	Scuola Secondaria di I grado "Vincenza Sofo"
<ul style="list-style-type: none"> • Aule tutte provviste di LIM • Ampio Cortile • Aule per la didattica speciale 	<ul style="list-style-type: none"> • Aule tutte provviste di LIM • Ampio salone con angolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Aule tutte provviste di LIM • Ampio Cortile • Aule per la didattica speciale 	<ul style="list-style-type: none"> • Aule tutte provviste di LIM • Aule per le lezioni di strumento • Laboratorio di percussioni



<ul style="list-style-type: none">• Palestra• Biblioteca• Laboratorio innovativo• Laboratorio d'Informatica• Sala polifunzionale da 300 posti	<p>giochi</p> <ul style="list-style-type: none">• Ampio giardino• Ampio cortile• Parco giochi esterno• Aula per la didattica speciale	<ul style="list-style-type: none">• Palestra• Biblioteca• Laboratorio innovativo• Laboratorio scientifico• Laboratorio Linguistico• Laboratorio d'Informatica• Sala polifunzionale da 300 posti	<ul style="list-style-type: none">• Due palestre• Laboratorio scientifico• Due biblioteche di cui una multimediale• Due laboratori di Informatica• Laboratori di arte e tessitura• Un costituendo laboratorio di robotica e <i>making</i>• Un auditorium da 200 posti• Aule per la didattica speciale• Cortile e spazio porticato
---	--	---	---

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La *vision* dell'Istituto Comprensivo si declina nell'idea di:

- una scuola che garantisce i diritti degli alunni (sentirsi accolti; trovare un clima sereno; essere ascoltati; relazionarsi con adulti capaci di ascoltare, che facciano richieste chiare, coerenti, semplici, adeguate alla fascia di età e ai bisogni di ciascuno; relazionarsi con adulti che adottino comportamenti lineari e coerenti con lo scopo che intendono perseguire; veder rispettati i propri tempi, stili e ritmi di apprendimento; avvertire sinergia e cooperazione con la famiglia, ecc.);
- una scuola che orienta e aiuta a crescere attraverso il conseguimento non solo di esiti, ma di competenze spendibili, che motivano ad apprendere;
- una scuola di tutti e di ciascuno, rivolta tanto ai bisogni collettivi, quanto a quelli individuali, che sostiene l'apprendimento di ognuno attraverso la personalizzazione dell'insegnamento, e promuove, in ogni ambito d'azione, una vera inclusione degli alunni in difficoltà;
- una scuola orientata al futuro, che offre ai propri alunni competenze e capacità che li "attrezzino" (essere, sapere, saper fare) per vivere consapevolmente e attivamente la propria cittadinanza.

La *mission*, dell'Istituto Comprensivo, che traduce in azione il pensiero della *vision*, si declina in

scelte e attività coerenti da parte di ciascuno e dà vita ad una Comunità dove:

- ognuno svolge con competenza il proprio compito;
- ognuno è persona tra le persone e manifesta la propria adesione alla *vision* attraverso l'adozione di comportamenti che ne connotano l'appartenenza (le idee pedagogiche chiare, il sorriso, il rigore, il rispetto delle regole e della tempistica, la capacità di ascolto, la coerenza, la presenza mai formale, la capacità di relazionarsi in modo autentico;
- mentre si insegna, si apprende;
- ci si appassiona al proprio ruolo e ci si "affeziona" alla Comunità a cui si appartiene, in sinergia continua;
- si vive la dimensione interpersonale alla base della collegialità;
- il raggiungimento degli obiettivi è responsabilità di tutti e il conseguimento di un successo anche parziale è motivo di soddisfazione per l'intera Comunità.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli Obiettivi del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sanciscono il radicamento dell'Istituto Comprensivo "Vito Intini" nel territorio e si configurano come scelte identitarie qualificanti l'I.C. quale Scuola Autonoma, con una forte vocazione musicale e un grande

attaccamento ai valori unescani, in quanto scuola associata alla Rete Scuole UNESCO-Italia.

Inoltre, pur promuovendo e valorizzando la libertà didattica dei docenti, gli Obiettivi del nuovo PTOF non possono prescindere dagli Obiettivi formativi del Sistema Nazionale di Istruzione, individuati come prioritari, così come declinati dall'art. 1, comma 7 della Legge di Riforma del Sistema di Istruzione, n. 107 del 13 luglio 2015, in particolare:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (cyberbullismo); potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

(...)

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

AREE STRATEGICHE FONDAMENTALI



L'infografica seguente illustra le principali aree strategiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

PRINCIPI e FINALITA'

Il nostro Istituto pone alla base della propria OFFERTA FORMATIVA:

- il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, per facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti;
- la cultura dell'innovazione metodologica e didattica per promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici;
- l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si configura come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita degli studenti.

Di conseguenza, la progettualità consolidata dell'Istituto è orientata verso le seguenti **finalità essenziali**:



IDENTITA'

- **STRUTTURARE LA PROPRIA IDENTITA':**
- Conoscere se stessi e le componenti della propria identità;
- Acquisire consapevolezza delle proprie capacità espressive, relazionali, operative,
- Affermare il senso di Sè.



ALTERITA'

- **ACCOGLIERE L'ALTRO:**
- Interagire con i coetanei, gli adulti e l'ambiente;
- Confrontarsi in modo costruttivo con gli altri;
- Sviluppare capacità di critica costruttiva, dialogo e collaborazione;
- Scoprire e accogliere le come valori e risorse.



ORIENTAMENTO

- **VALUTARE, SCEGLIERE, ORIENTARSI:**
- Sviluppare progressivamente la capacità di scegliere in modo consapevole;
- Potenziare la capacità di osservazione, di ascolto, di analisi e di valutazione;
- Interagire con le agenzie di socializzazione e di formazione presenti nel territorio.



INTERCULTURA

- **ATTIVARE MODALITA' DI RELAZIONE POSITIVE:**
- Manifestare curiosità verso l'ambiente esterno;
- Problematizzare i diversi aspetti della realtà, senza subirli passivamente (problem
- Costruire saperi complessi.

IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che

promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

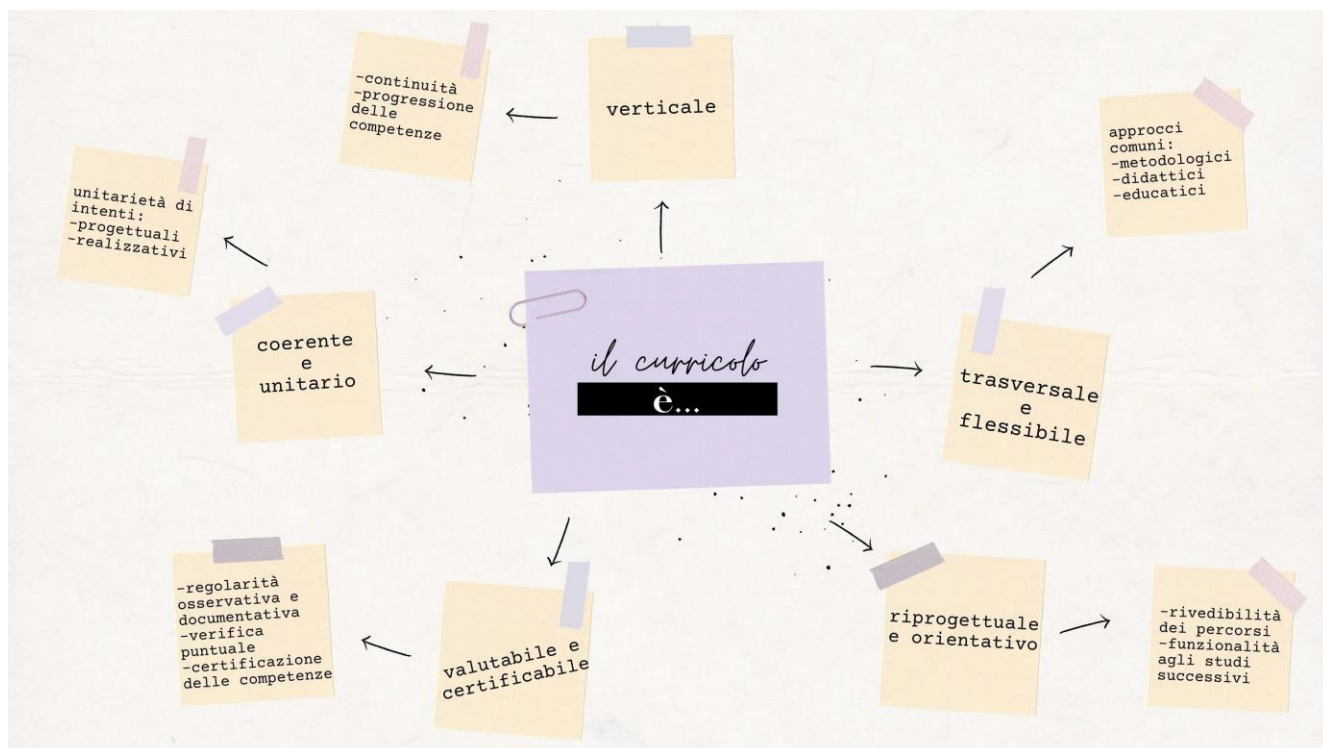
La nostra scuola, consapevole dell'importanza di un curriculum unitario, coerente e adeguato agli orientamenti europei, ha attivato commissioni miste, formate dai docenti di ogni ordine di scuola per predisporre un **curricolo verticale**.

Il curriculum ha come riferimento le otto Competenze Europee (aggiornate nel maggio del 2018), guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012 e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà.

Si articola nella Scuola dell'Infanzia, attraverso i *campi di esperienza*, e nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, attraverso le *discipline*, tutti riferiti ai quattro assi culturali:

- A•sse dei linguaggi;
- A•sse matematico;
- A•sse scientifico-tecnologico;
- A•sse storico-sociale.

Le competenze acquisite attraverso gli ambiti disciplinari promuovono la formazione globale della persona, mentre l'attenzione alla dimensione dell'identità, dell'autonomia, della socialità e della cittadinanza si traduce nelle competenze trasversali previste nel curriculum verticale per competenze trasversali.



In questa prospettiva di collegialità e di coordinamento di intenti, si sviluppa il **CURRICOLO VERTICALE** di Istituto, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo, che procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo. Esso nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo.

Il curricolo verticale del nostro Istituto mira a garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, partendo dalla "mission" dell'Istituto,

dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati.

Il percorso verticale prevede una continuità nell'acquisizione delle competenze che procede progressivamente dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, agli ambiti disciplinari della Scuola Primaria fino alle discipline intese in forma più strutturata della Scuola Secondaria di primo grado.

La progettazione di tale curriculum, definisce, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, previsti per ogni annualità ed i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico, su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà.

Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato, organizza i saperi essenziali delle singole discipline collegandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. In questa dimensione i processi cognitivi disciplinari si fondono con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. I traguardi disciplinari sono definiti nei piani didattici annuali inseriti nel Registro Elettronico.

Il curriculum è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento.

L'ATTIVITA' DIDATTICODEDUCATIVA E' CENTRATA SULLE CARATTERISTICHE PERSONALI DI OGNI ALLIEVO ED E' FINALIZZATA A SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA VITA (LIFE SKILLS).

LE SCELTE PROGETTUALI

A - Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- 4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

B - Le scelte programmatiche del PTOF

All'interno del PTOF, l'Istituzione Scolastica definisce le proprie scelte attraverso:

- progettazione educativo-didattico che esplicita i percorsi educativi e

disciplinari, quindi i criteri di verifica e valutazione, attivati dai tre ordini di scuola;

•progettazione curricolare di approfondimento;

•progettazione extracurricolare che esplicita i percorsi educativi trasversali ai tre ordini di scuola, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Didattiche, un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di Apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale.

Partendo dalla specificità di ogni disciplina si individuano le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze vengono integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del

mondo reale.

C - I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- o•sservazione e conoscenza degli alunni;
- i n dividuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- p•redisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- o•rganizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- s•tretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- m isurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- a•mpliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro **aree essenziali**, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Progetti orientati al benessere:

A questa area appartengono le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero e con le associazioni locali.

PROGETTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola attiva un progetto individualizzato di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi.

Gli interventi didattico-educativi sono mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto, le attività relative alle varie discipline seguono il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo è effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

- Attività di educazione alla cittadinanza:

In sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.

A questa area si collocano i *"Progetti trasversali di istituto di educazione alla cittadinanza/educazione civica"*.

- Progetti artistico-musicali:

Attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

Tra questi, di particolare rilievo il progetto di teatro finalizzato all'inclusione.

- Progetti sportivi:

Attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli e di esperienze, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.

Nella programmazione delle attività progettuali si continuerà a dare priorità ai progetti:

- A. finalizzati all'inclusione;
- B. di continuità/orientamento tra i tre ordini di scuola;
- C. trasversali, di Istituto, di Educazione alla cittadinanza/Educazione civica;
- D. di *service learning*/solidarietà;
- E. di Educazione alla salute;

- F. di Informatica e Cittadinanza digitale;
- G. di promozione della lettura;
- H. di apprendimento delle lingue straniere e di Cittadinanza europea;
- I. di valorizzazione dei linguaggi non verbali;
- L. che consolidano l'identità dell'Istituto Comprensivo e i suoi legami con il territorio.

Ogni anno i progetti “tradizionali” vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni. L'I.C. partecipa ai bandi per progetti finanziati con fondi PON-FSE.

Per quanto concerne la progettualità **PON-FSE** attualmente in corso, risultano autorizzati i seguenti progetti:

Avviso Prot. 4395 del 09/03/2018 – FSE

Progetto 10.1.1A-FSEPON-PU-2019-101

Titolo: **LA SCUOLA ...**

Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Avviso Pubblico n. 9707 del 27/04/2021 – FSE e FDR

Titolo: **SCHOOL IN PROGRESS**

Apprendimento e socialità

10.1.1A - FSEPON – PU -2021 -299

Avviso Pubblico n. 9707 del 27/04/2021 – FSE e FDR

Titolo: **I PONti della scuola**

Apprendimento e socialità

10.2.2A - FSEPON – PU – 2021 – 332

LA VALUTAZIONE

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"

(dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO", 2012)

La valutazione dell'alunno costituisce un momento fondamentale dell'attività didattica; ha carattere "formativo e orientativo" ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie, in quanto costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

Pertanto la valutazione (rif. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel

primo ciclo ed esami di Stato) non è intesa come un semplice rilevamento dei risultati conseguiti nelle prove e nei test effettuati nelle singole discipline, ma misura il livello complessivo raggiunto dagli allievi nelle conoscenze e abilità e nell'acquisizione di un comportamento corretto e responsabile.

Per la **Scuola Primaria**, a decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2020/2021 (con delibera del Collegio dei Docenti n.63 del 25.05.2021, che recepisce l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4.12.2020) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione non è ridotta a una semplice misurazione, né frutto della media matematica dei voti ottenuti nelle interrogazioni e nelle verifiche, ma deriva da un'osservazione attenta e quotidiana dell'intero percorso di crescita e maturazione del bambino e tiene conto di diversi elementi:

- dei livelli di partenza
- del livello di conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi
- dei progressi effettuati
- dell'evoluzione della maturazione personale

- delle reali capacità dell'alunno
- dell'impegno e dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica
- delle variabili ambientali e sociali
- del contesto classe
- dello stile cognitivo individuale e del metodo di lavoro.

Nel nuovo documento di valutazione della Scuola Primaria, gli obiettivi di apprendimento sono valutati con **GIUDIZI DESCRITTIVI** riferiti a **QUATTRO LIVELLI DI APPRENDIMENTO**, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel *Modello certificazione delle competenze* e riferiti alle dimensioni indicate nelle *Linee guida*:

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Restano invariate le valutazioni della Religione cattolica e del comportamento, formulate in giudizi (OTTIMO, DISTINTO, BUONO,

DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE) e il giudizio globale, descrizione del processo e del livello complessivo di sviluppo degli apprendimenti

Il documento di valutazione degli apprendimenti rilasciato nella **Scuola Secondaria di I grado** rimane invariato.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE IN FASE DI D.A.D. e D.D.I.

Modalità di verifica e valutazione dei processi

Si procederà alla verifica dell'attività svolta, alla restituzione della stessa con i necessari chiarimenti e all'individuazione delle eventuali lacune nell'ottica della valorizzazione dei punti di forza di ciascun alunno. La valutazione sarà costante secondo i principi di trasparenza, tempestività e buon senso didattico. Avvalorando la funzione formativa della valutazione, si attiveranno attività di: ricerca, recupero e consolidamento degli apprendimenti.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DAD e con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, integrati con quelli della rubrica di valutazione appositamente predisposta e di seguito riportata. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti

in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Nella **Scuola Primaria** la valutazione degli apprendimenti in DaD/DDI si arricchisce dei seguenti descrittori, valutati secondo la scansione dei quattro livelli sopra menzionati:

DESCRITTORI DI OSSERVAZIONE
Interazione
Partecipazione
Interesse

Per la **Scuola Secondaria di I grado**, in DaD/DDI, agli obiettivi disciplinari si aggiungono i seguenti criteri, valutati in decimi:

CRITERI
Partecipazione

Rispetto degli impegni
Rispetto delle regole
Autonomia operativa

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Modalità di fruizione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione

L'emergenza sanitaria ancora in corso impone agli istituti scolastici l'adozione di stringenti misure di prevenzione e una particolare prudenza nella realizzazione di attività che prevedano uno svolgimento promiscuo tra classi o ordini scolastici diversi e/o spostamenti da effettuarsi con mezzi del trasporto pubblico, di fatto, comportando forti limitazioni nella organizzazione e nella fruizione delle visite guidate, dei viaggi di istruzione, delle uscite sul territorio.

Similmente a quanto deliberato negli scorsi anni scolastici, pertanto, anche per il triennio 2022/2025, qualora le condizioni sanitarie lo rendano necessario, si continueranno a proporre le esperienze dei "viaggi virtuali", che mirano a sostituire, seppur in parte, il viaggio reale. Il viaggio virtuale cerca di soddisfare il bisogno, che l'emergenza sanitaria non ha spento, di godere delle bellezze storico-artistiche-naturali presenti nel nostro Paese, anzi, intende aumentare la consapevolezza dell'importanza di conoscere e valorizzare il nostro patrimonio culturale, con l'obiettivo di dimostrare come una situazione difficile possa trasformarsi in un'opportunità didattica che va ad arricchire esperienze e conoscenze in un contesto innovativo e sfidante, tanto per gli alunni, quanto per i docenti.

Ove le condizioni dovessero consentirlo, in ottemperanza alle indicazioni del Piano Scuola 2021/22, curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc...), nonché di quelle sanitarie usuali, ogni sforzo sarà profuso per garantire agli alunni l'esperienza dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche, dall'insostituibile valore formativo

ed educativo.

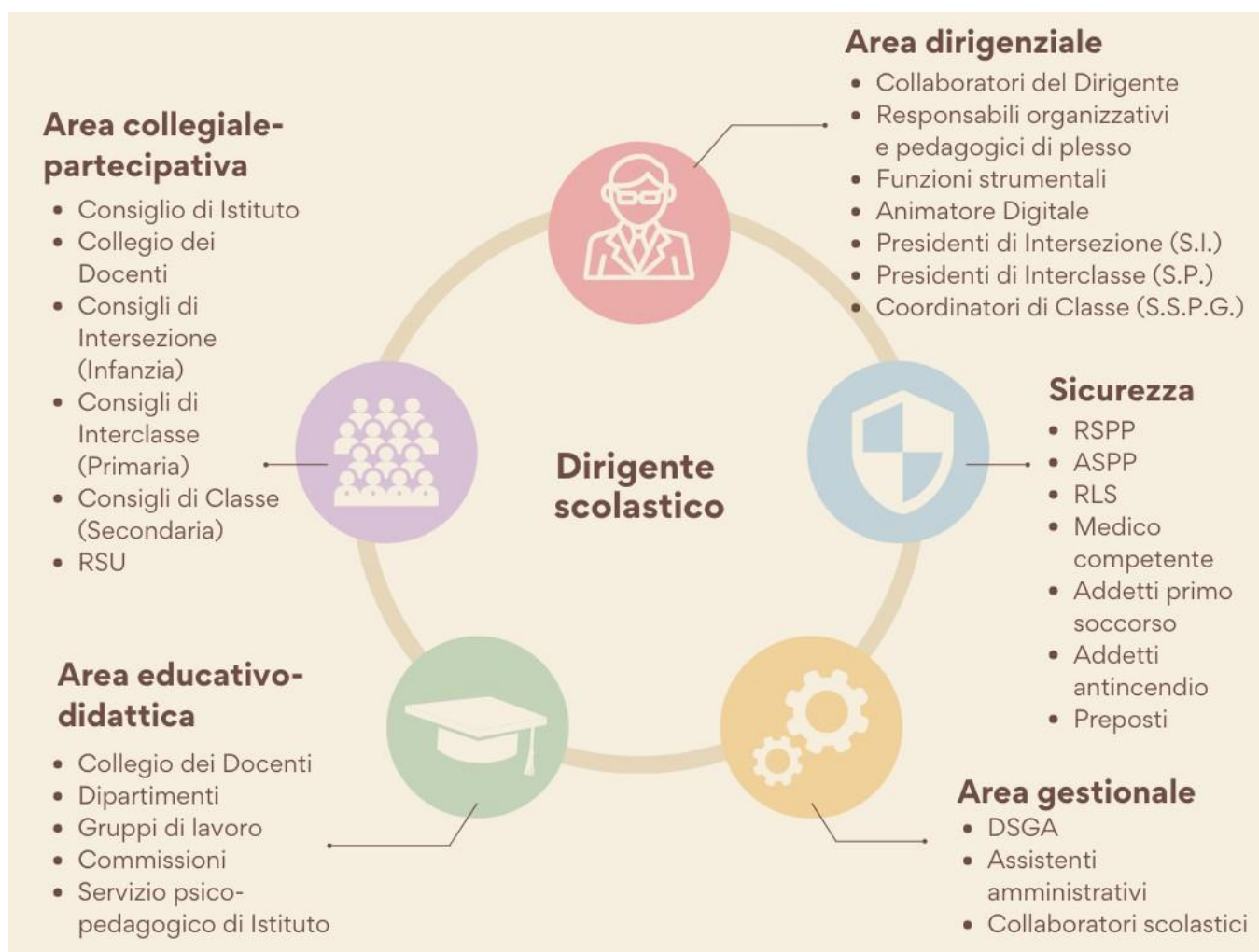




ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

IL MODELLO ORGANIZZATIVO





Il tempo-scuola

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria di I grado
<ul style="list-style-type: none"> • dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 16:00 per i bambini che usufruiscono del servizio mensa • dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 12:00, per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa 	<ul style="list-style-type: none"> • 30 ore di lezione settimanali, dal lunedì al sabato, dalle ore 08:15 alle ore 13:15 • 40 ore di lezione settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:15 alle ore 16:15 per la classi a tempo pieno, con servizio mensa 	<ul style="list-style-type: none"> • 30 ore settimanali di lezione settimanali, dal lunedì al sabato, dalle ore 08:00 alle ore 13:00 • nelle classi della sezione a indirizzo musicale si aggiungono 3 ore pomeridiane settimanali di strumento (chitarra, clarinetto, pianoforte o violino). La seconda lingua straniera è il tedesco • le lingue straniere insegnate sono l'inglese in tutte le classi, più una seconda lingua a scelta fra francese e spagnolo.

GLI UFFICI

L'ufficio di Segreteria ha il compito di curare tutti gli aspetti relativi all'amministrazione e all'organizzazione dell'Istituto e la comunicazione tra i vari componenti della comunità: Studenti, Genitori, Docenti, Personale Amministrativo, Dirigenza. Le funzioni di informazione, programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività degli uffici sono svolte dal **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**,



sulla base della Direttiva iniziale emanata dal **Dirigente Scolastico**.

L'ufficio di Segreteria, coordinato dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, è organizzato in:

- Ufficio del Protocollo, che gestisce le comunicazioni e la documentazione in ingresso ed in uscita, nonché l'archiviazione;
- Ufficio Contabilità e Amministrazione, che si occupa delle procedure amministrative relative agli acquisti di beni e servizi e alla pubblicizzazione degli atti;
- Ufficio del Personale, che cura le pratiche relative al Personale (Contratti, permessi, ecc.), distinto per profili professionali;
- Ufficio Area Alunni, che segue le pratiche relative agli alunni e alle loro famiglie, distinto in una Unità Organizzativa per la scuola dell'infanzia e primaria ed una Unità Organizzativa per la scuola secondaria di I grado.

Orario di apertura al pubblico*:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

D.S. reggente Dott.ssa Maria Rosaria Annoscia

D.S. titolare Dott.ssa Liliana Camarda

Venerdì e sabato	Dalle ore 11.00 ed eventualmente
------------------	----------------------------------



	nel pomeriggio o in altri orari solo per appuntamento
--	---

DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI

Dott. Presicci Mario

Dal martedì al venerdì	ore 11.00 - 13.30 (in altre fasce orarie solo per appuntamento)
------------------------	---

SEGRETERIA**

Dal lunedì al sabato	ore 11.00 - 13.00
Martedì e giovedì	ore 15.30 - 17.30

* Giornate e orari sono suscettibili di variazioni in base alle necessità che dovessero sorgere nel corso dell'anno scolastico.

L'accesso agli edifici scolastici è consentito esclusivamente ai regolari possessori di GreenPass, previa misurazione della temperatura e compilazione di un'autodichiarazione.

** Fino al perdurare della situazione di emergenza sanitaria, l'apertura al pubblico è garantita nei giorni ed orari sopraindicati solo previo appuntamento telefonico. In ogni caso sarà favorita la risoluzione per via telematica e/o telefonica di tutte le pratiche per le quali sia possibile.



La scuola utilizza i seguenti strumenti di comunicazione:

- Sezione “Gestione comunicazioni” del Registro elettronico
- Comunicazioni inerenti gli adempimenti della vita scolastica: il Dirigente Scolastico si serve di specifiche comunicazioni, che i genitori sono invitati a leggere, controfirmare e restituire.
- Circolari interne e posta esterna, diramate per posta elettronica agli interessati;
- Sito web di Istituto, sul quale vengono pubblicati in tempo utile news, avvisi, documenti ufficiali e sono disponibili vari tipi di moduli, scaricabili.
- Pagina Facebook, per conoscere in tempo reale comunicazioni e aggiornamenti relativi alla vita scolastica, che costituisce un diario di bordo per la documentazione didattica delle attività svolte dagli alunni e per il quale alle famiglie viene chiesto il consenso alla pubblicazione.
- la *Google Workspace for Education*.

SCUOLA E FAMIGLIA

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Sia la famiglia sia la scuola concorrono alla formazione educativa degli alunni. È indispensabile che i genitori collaborino fattivamente sia a livello istituzionale, partecipando alle occasioni d'incontro offerte dagli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Consigli di Intersezione, di Interclasse, di



Classe), sia a livello personale, seguendo l'andamento scolastico dei propri figli mediante incontri con gli insegnanti e avendo cura di controllare anche gli avvisi e gli zaini dei propri figli (relativamente ad eventuale materiale inutile, costituisce un sovrappeso).

Pur consapevoli dell'eccezionalità del momento, secondo modalità compatibili con le disposizioni normative relative **all'emergenza epidemiologica Covid-19**, si intende offrire, comunque, alle famiglie la possibilità di realizzare gli incontri scuola-famiglia secondo un calendario predisposto. Pertanto, non essendo possibile realizzarli in presenza, questi avverranno, in modalità telematica, tramite l'uso della Piattaforma "Google Workspace for Education (Google Meet)", utilizzando l'account istituzionale del proprio figlio/a collegandosi al link di volta in volta fornito, salvo diverse indicazioni.

La scuola prevede i seguenti momenti d'incontro con le famiglie (fino al mantenimento dell'emergenza Covid19 avverranno in modalità online):

- assemblea per l'iscrizione al primo anno di ogni ordine di scuola, presieduta dal Dirigente Scolastico (entro il termine stabilito per l'iscrizione);
- assemblea per l'accoglienza dei genitori delle classi prime per fornire informazioni generali sulla scuola e semplici comunicazioni di tipo organizzativo (settembre);
- assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e la presentazione dell'organizzazione annuale della classe e del Piano Didattico;
- consiglio di classe con i rappresentanti dei genitori;
- incontro del Dirigente e dei rappresentanti dei genitori con il Presidente



e i componenti del Consiglio di Istituto;

- colloqui individuali settimanali con i singoli insegnanti, di mattina, secondo un calendario predisposto e distribuito a tutti gli alunni a inizio anno (solo per la scuola secondaria);
- colloqui individuali con i genitori, su loro richiesta o a richiesta dei docenti (previa autorizzazione del Dirigente Scolastico), il martedì pomeriggio dopo la programmazione settimanale (Scuola Primaria);
- colloqui generali quadrimestrali in cui tutti i docenti sono presenti per fornire le informazioni riguardanti la propria disciplina e l'andamento scolastico dell'alunno;
- consegna e illustrazione della scheda di valutazione (quadrimestrale);
- manifestazioni e momenti di festa nel corso dell'anno (momentaneamente sospese a causa Covid19);
- momenti di formazione e informazione per i genitori.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto di corresponsabilità è un documento che la scuola, ogni alunno e la sua famiglia sottoscrivono all'inizio dell'anno scolastico. È una specie di "contratto" in cui tutti si impegnano a rispettare e a vivere i diritti e i doveri che lo stare a scuola comporta. La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana ed orientarli alle future scelte. I soggetti protagonisti della comunità sono: GLI STUDENTI, LE FAMIGLIE, LA SCUOLA. Pertanto, la Scuola instaura una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti e costruttive nel rispetto reciproco degli specifici ruoli.

L'ORGANICO



L'organico è stabile, con circa l'85% di personale a tempo indeterminato. Questo favorisce la continuità educativa, conferisce solidità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti. La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse.

Gestione dell'organico di potenziamento

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico di potenziamento" che, insieme a quello di posto comune e quello di sostegno, costituisce l'organico dell'autonomia. Si tratta di una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola che entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche.

Nella **Scuola Primaria** l'organico di potenziamento, che consta di tre docenti, è stato impiegato per sviluppare le priorità didattico-educative dell'Istituto e garantire un miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Pertanto, nello scenario della flessibilità, il Collegio dei Docenti, nel determinare un tempo scuola di 30 ore settimanali per tutte le classi dalla 1^a alla 5^a, utilizza i docenti di potenziamento in attività di insegnamento curricolare.

Nella **Scuola Secondaria di I grado** vi è un docente di potenziamento di Arte e Immagine che viene utilizzato per sei ore nelle classi e per il restante monte ore viene impiegato in attività laboratoriali, anche extracurricolari, nell'ambito di progetti di alfabetizzazione all'Arte e di promozione dei linguaggi non verbali, secondo le priorità strategiche di Istituto, nonché nella sostituzione di colleghi assenti. La docente di potenziamento negli ultimi due anni scolastici ha svolto un part time di 16 ore.

RETI E CONVENZIONI

A carattere transnazionale:

- Progetto Erasmus Plus KA1



- Partnership per candidatura Progetti Erasmus Plus KA2

A carattere nazionale:

- Scuole Rete UNESCO-ITALIA dall'a.s. 2013/14 ad oggi; presentata nuova candidatura.
- Scuola Amica UNICEF
- ONG – Onlus Azione Verde - Opera don Bonifacio

A carattere regionale:

- “Il Nodo Blu delle Scuole Pugliesi” (Bando MIUR 1055/2016 - art. 11, D.M. 663 del 01.09.2016), rete promossa dall’USR Puglia per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, cui la scuola ha aderito in riscontro alla nota Prot. n. 3814 del 06.03. 2017
- Rete di scopo a carattere regionale “Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri”, Programma nazionale FAMI, Obiettivo Specifico 2 “Integrazione e migrazione legale” – Obiettivo Nazionale 3 “Capacity building” – lettera K), Prog. N. 740
- Rete finalizzata alla prevenzione e contrasto del bullismo, cyberbullismo ed altre forme di violenza, di cui capofila è l’Istituto Comprensivo “Massari – Galilei” di Bari

A carattere interprovinciale:

- Rete “COSTRUIAMO NUOVI PONTI” 2014/2018, prot. n. 6077 del 10.11.2014

Scuole coinvolte:

- I.C. “Giovanni XXIII” – Martina Franca (TA)
- C. “G. Marconi” – Martina F. (TA)
- D. D. “P. Mancini” – Crispiano (TA)
- C. “De Amicis – Manzoni” - Massafra (TA)
- C. “Gemelli” – Leporano (TA)
- D. D. “San G. Bosco” – Mottola (TA)



- C. "R. Moro" – Taranto
- C. "CD Via Dieta – SM Sofo" – Monopoli (BA)

- "UNA RETE PER LA MUSICA"

Istituzioni coinvolte:

- CONSERVATORIO "N. Rota" di Monopoli (Ba)
- LICEO MUSICALE "L. Russo" di Monopoli (Ba)
- I.C. "M. Jones – O. Comes" di Monopoli (Ba)
- I.C. "C. Bregante - A. Volta" di Monopoli (Ba)
- I.C. "G. Modugno – G. Galilei" di Monopoli (Ba)
- I.C. "G. Rodari – Sarnelli - De Donato" di Polignano a Mare (Ba)
- S.S. I g. "D. Alighieri – Tanzi" di Mola di Bari (Ba)
- S.S. I g. "Carelli – Forlani" di Conversano (Ba)
- I.C. "Gallo – Positano" di Noci (Ba)
- S.S.Ig. "Bianco – Pascoli" di Fasano (Br)
- I.C. "G. Galilei" di Pezze di Greco (Br)

A carattere provinciale:

- Rete a supporto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 - a.s. 2013/14, prot. n. 865/C12 del g. 11.02.2014

Scuole coinvolte:

- I.C. "M. Jones – O. Comes" – Monopoli (Ba)
- I.C. "Via Veneto – S. Giovanni XXIII" – Adelfia (Ba)
- "Maria SS. Addolorata" Monopoli (scuola paritaria) (Ba)
- "Babylandia" Monopoli (scuola paritaria) (Ba)
- Rete di ambito per la formazione e l'aggiornamento del personale (Ambito n. 7), che ha come scuola capofila l'IISS "Basile – Caramia – Gigante" di Locorotondo

Convenzioni, Accordi, Protocolli d'Intesa:



- Collaborazione con il Consultorio familiare e con la ASL di Monopoli
- Collaborazione con il Centro AntiViolenza "Il Melograno e con il Centro ABC
- Convenzione con l'Associazione "La Città che Sale", che offre attività di educazione alla salute e promozione del benessere a scuola a titolo gratuito con personale esperto
- Accordi (rinnovati annualmente) con le Associazioni sportive della Città di Monopoli che offrono gratuitamente le proprie prestazioni a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa
- Collaborazioni con A.M.O. – Puglia, UNITALSI,
- Convenzioni con varie Università (Bari, Salento, Salerno, Scienze Teologiche e Religiose), in quanto l'Istituto è sede accreditata per lo svolgimento delle attività di tirocinio didattico.
- Convenzione con il Team VIK School-ECDL per l'utilizzo di una piattaforma digitale per il conseguimento della Certificazione ECDL per ragazzi e adulti.

PIANO DI FORMAZIONE

Piano di formazione del personale docente

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Saranno aree prioritarie di formazione, ovviamente, quelle coerenti con il Piano di Miglioramento e con le criticità individuate nel RAV, con particolare attenzione



all'innalzamento degli esiti degli alunni, e finalizzate anche al consolidamento della prassi dell'autovalutazione di Istituto, nonché quelle connesse alla diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla formazione della squadra di primo intervento, al miglioramento delle prassi educative per la personalizzazione dell'insegnamento (con particolare attenzione agli alunni in difficoltà di apprendimento) e per l'uso delle didattiche innovative, alla costruzione e consolidamento di un clima sociale positivo e funzionale all'efficace adempimento dei compiti istituzionali, oltre a quelle che emergeranno in seno al Collegio dei Docenti nella definizione del Piano Triennale della Formazione.

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE dei DOCENTI

Con nota prot. n. 3373 del 01.12.2016, il MIUR ha trasmesso il D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016, con cui ha adottato il Piano per la formazione per il triennio 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, definendo la formazione in servizio come obbligatoria, permanente e strutturale, in quanto leva per il miglioramento delle Istituzioni Scolastiche e "strumento che va agito nel pieno rispetto della libertà professionale di ciascun docente, di formarsi liberamente e di autogestire la sua formazione con i mezzi che ritiene più idonei, purché i percorsi formativi spontaneamente scelti siano coerenti con il Piano di formazione della singola scuola che sarà espressione in nuce delle priorità nazionali individuate.", invitando le scuole ad inserire all'interno dei Piani triennali per la formazione, elaborati sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti, anche il riconoscimento delle attività formative scelte dai Docenti.

Tale indirizzo, che salvaguarda sia la decisionalità collegiale delle Scuole come comunità che, mentre insegna, apprende, sia la dimensione professionale dei singoli docenti, promuovendo la diffusione delle buone pratiche, è di fatto presente nella delibera n. 36/2018 del 18/10/2018 con cui il Collegio dei Docenti ha deliberato il Piano triennale della Formazione.

Pertanto, per il corrente anno scolastico, nel corso dell'imminente seduta congiunta, il Collegio è chiamato solo ad integrare eventuali tematiche, tenuto conto che il Piano adottato riguarda il triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22 ed è, dunque, in corso di validità.

La formazione, che è un dovere professionale, ma anche un diritto previsto contrattualmente, ha assunto una nuova concezione, in quanto ogni docente è chiamato a scegliere, personalizzandolo, il proprio percorso di crescita professionale all'interno del solco tracciato

dalla Scuola nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Saranno, infatti, i docenti a scegliere, in piena autonomia, tra gli ambiti e i percorsi di formazione inseriti nel Piano triennale di Istituto, quelli più confacenti alle loro esigenze formative.

Il Piano Triennale di Istituto, a sua volta, “non potrà non tenere conto di alcune sezioni imprescindibili e cioè:

- delle attività formative deliberate dalla scuola coerenti con il Piano Nazionale;
- delle iniziative formative previste dalle azioni nazionali;
- dei percorsi formativi scelti dal docente, pertinenti alle priorità nazionali ed esperiti anche tramite l'utilizzo della card;
- e, ovviamente, della valorizzazione di tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo professionale del docente, già chiaramente citati nello stesso Piano nazionale per la formazione □ sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, progettazione”.

La formazione del personale docente si articola a livello nazionale e a livello di istituzione scolastica o di reti di scuola, inclusi i corsi di formazione pianificati all'interno della Rete di Ambito.

FORMAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Obiettivo primario, come stabilito dalla Linee Guida ministeriali, è quello di migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni, attraverso un sistema innovativo di formazione, non più basato principalmente sulle classiche lezioni/relazioni in presenza, ma su sistemi innovativi ed interattivi efficienti, che consentano di ottenere la massima efficacia (maggior coinvolgimento e partecipazione attiva dei corsisti) con la massima economia (minor dispendio economico a fronte di un maggior numero di docenti coinvolti) attraverso l'uso delle nuove tecnologie e delle piattaforme, in linea con le previsioni del PNSD e coinvolgendo l'Animatore digitale e il Team per l'innovazione.

Infatti, “le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, secondo



un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati”.

Le azioni formative a livello nazionale saranno focalizzate sulle seguenti tematiche:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti;
- valutazione.

FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA O RETI DI SCUOLE

Le attività formative organizzate a livello di Istituzione scolastica, che confluiscono nel PTOF, dovranno essere progettate sulla base delle priorità nazionali, dei bisogni dei docenti e delle esigenze specifiche di Istituto emerse dal RAV e dal PdM, in vista degli obiettivi che si intendono perseguire, nonché delle priorità individuate anche a livello di rete.

Per il nostro Istituto la rete di riferimento è quella dell'Ambito n. 7, che vede l'IISS “GIGANTE-CARAMIA” come Istituto capofila, anche per la formazione.

La rete si pone l'obiettivo di favorire il confronto e lo scambio di buone pratiche, nonché di ottimizzare i costi per la formazione e diversificare l'offerta, consentendo ai docenti delle Scuole che ne fanno parte di scegliere i corsi di formazione che meglio rispondono alle proprie esigenze formative.

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE COME DELIBERATO DAL COLLEGIO

Il Collegio si è già espresso sulla priorità della formazione obbligatoria per gli addetti alla sicurezza, ferme restando le scelte autonome dei docenti per la partecipazione ad altri corsi



organizzati da Enti accreditati presso il MIUR.

Nel decorso anno scolastico si è provveduto ad assolvere a tale adempimento necessario, oltre che obbligatorio.

Tenuto conto delle modifiche intervenute all'interno del corpo docente, si ritiene opportuno riportare integralmente la delibera di approvazione del Piano Triennale dell'Aggiornamento, che si intenderà richiamata nella prossima seduta collegiale, ferme restando eventuali proposte di integrazione.

Delibera n. 36/2018

Punto 4° all'o.d.g. Approvazione Piano Triennale dell'Aggiornamento per triennio 2019/20-2021/22

Dopo attento esame e preso atto delle delibere precedenti con cui il Collegio si è già espresso a favore di alcune iniziative, richiamate le priorità ravvisate nel PdM, nonché le criticità emerse attraverso il RAV, il Collegio,

VISTA la normativa vigente;

PRESO ATTO dell'atto di indirizzo diramato dal Dirigente Scolastico ai sensi della Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO del RAV;

TENUTO CONTO del PdM;

PRESO ATTO delle priorità individuate a livello di rete dell'Ambito n. 7;

PRESO ATTO di quanto emerso dal confronto;

VISTO il Piano Triennale per l'Aggiornamento precedente;

delibera

di confermare la struttura portante del Piano Triennale della formazione che tenga conto di tre livelli:

- individuale, ovvero effettuato personalmente da ogni singolo docente, nel rispetto delle scelte personali, delle tematiche afferenti il proprio profilo professionale e i



propri interessi ed attitudini, delle scelte formulate dal collegio quali strategiche (alla luce del RAV e del PdM), nonché delle scelte nazionali individuate dal MIUR con apposita direttiva, purché realizzate da Soggetti accreditati presso il MIUR;

- collegiale, ovvero effettuato a livello di Collegio o gruppi di docenti del Collegio sulla base delle iniziative organizzate dall'Istituto Comprensivo, tenendo conto di esigenze e risorse disponibili, anche alla luce delle priorità individuate con riferimento al RAV ed al PdM, nonché delle priorità individuate a livello nazionale;
- di rete, ovvero mediante la partecipazione alle iniziative organizzate dalla Rete di Ambito alla luce delle priorità emerse (come specificato nelle precedenti voci) che verranno indicate alla Scuola Capofila della Rete stessa.

Per il triennio si prevede di attuare in rete con le altre scuole del territorio le seguenti attività di formazione e aggiornamento:

- Piano Nazionale Scuola Digitale
- Piano di formazione per le innovazioni didattiche
- Corso di formazione obbligatorio in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro e per le figure degli addetti (primo soccorso e squadra di emergenza, tenuto conto che la formazione per gli addetti antincendio è stata effettuata)
- Corso di lingua inglese / certificazioni / metodologia CLIL
- Valutazione degli apprendimenti e di sistema
- Progettazione e valutazione per competenze

La Scuola intende, altresì, partecipare a:

- Piano nazionale per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo
- Corsi di Formazione organizzati dal MIUR anche in collaborazione con il CONI
- Corsi di Formazione organizzati dall'ANPEFSS sul Turismo Scolastico
- Corsi di Formazione sull'ICF, ovvero Classificazione Internazionale sul Funzionamento, sulla Disabilità e la Salute

La Scuola riconosce come Formazione a tutti gli effetti la partecipazione ai seguenti corsi:

- Educazione digitale: bullismo, cyberbullismo e gioco d'azzardo in età evolutiva quale espressione del disagio giovanile, organizzato dal Comune di Monopoli
- Corsi di Formazione organizzati in collaborazione con associazioni accreditate sui



DSA/BES.

Si delibera, inoltre, che ogni docente possa aderire a tutti i corsi di aggiornamento e formazione promossi dal MIUR o da altri Enti accreditati su tematiche di interesse comune (Prove INVALSI, CAF, valutazione, autovalutazione, DSA...) per la durata massima di cinque giorni (se in orario di servizio), a condizione che non ci siano oneri per l'Istituzione Scolastica (non sono consentite infatti sostituzioni), purché coerenti con il RAV, il PdM e il PTOF, nonché con il Piano Triennale della Formazione come deliberato, previa autorizzazione del Dirigente alla frequenza. Saranno autorizzati, inoltre, anche corsi su altre tematiche, dando la priorità (in caso di richieste concomitanti) a quelle strettamente attinenti alla disciplina o all'area di intervento del docente interessato e tenendo conto dei criteri individuati in sede di contrattazione integrativa di istituto.

Resta confermato, in quanto triennale, il monte ore determinato nella seduta del Collegio dei Docenti del g. 11.04.2017, con delibera n. 7/2017 ai fini dell'assolvimento dell'obbligo previsto dalla normativa vigente. Tenuto conto che la formazione è strutturale e obbligatoria per il personale scolastico, in quanto leva strategica per il miglioramento del servizio di istruzione, ma che la Legge n. 107 non stabilisce un monte annuo minimo obbligatorio (che è, pertanto, rimesso alla scelta autonoma di ogni Collegio dei Docenti, pur suggerendo molti documenti l'individuazione di numeri di ore congruenti rispetto a quelli che la normativa individua come Crediti Formativi, anche ai fini della valutazione comparativa), con la suddetta delibera, il Collegio determinava il tetto minimo annuale di aggiornamento e/o formazione obbligatorio in 25 ore annue o, comunque, in 75 ore nel triennio, salvo diverse e più esplicite disposizioni di legge.

La Scuola riconosce come Formazione a tutti gli effetti, per l'a.s. 2020/2021 la partecipazione ai seguenti corsi di Ambito PUG007 indicati dalla Scuola Capofila della Rete.

- Educazione Civica di cui alla legge n°92/2019 con particolare riguardo alla conoscenza della costituzione e della cultura della sostenibilità.
- Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo
- Obblighi in materia di sicurezza, privacy e trasparenza
- Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato
- Discipline scientifico-tecnologiche

- Realizzazione del sistema formativo integrato 0-6 (Dlgs 65/2017)

Ancora:

- Iniziative di Formazione dei docenti sulle competenze digitali (pieno impiego del registro elettronico e di altri eventuali software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento, pieno utilizzo delle LIM ecc.);
- Formazione obbligatoria in materia di sicurezza e prevenzione sanitaria ai sensi del Decreto in materia di prevenzione e contrasto della diffusione della pandemia da COVID-19

Piano di formazione del personale ATA

La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'Intero Sistema Istruzione (nota MIUR 40587 DEL 22/12/2016); coinvolge tutte le professionalità ATA al fine di migliorare la funzionalità organizzativa, didattica e progettuale dell'istituzione scolastiche.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Formazione e aggiornamento sulla sicurezza
- Formazione e aggiornamento sulla nuova normativa "Privacy e tutela dei dati personali".
- Iniziative di Formazione personale ATA su competenze informatiche finalizzate alla gestione delle procedure digitalizzate e dematerializzate.
- Formazione obbligatoria in materia di sicurezza e prevenzione sanitaria ai sensi del Decreto in materia di prevenzione e contrasto della diffusione della pandemia da COVID-19.



In seguito all'emanazione del Testo Unico D.Lgs. 81/08 e successive modifiche riguardanti la sicurezza nel mondo del lavoro, anche la scuola è diventata luogo di formazione ed "Educazione alla Sicurezza" per alunni, docenti, collaboratori scolastici e personale ATA. A tale scopo: si svolgono iniziative di formazione/informazione/addestramento per tutto il personale scolastico. Vengono svolte due prove di evacuazione ogni anno in tutti i plessi: la prima, con preavviso, generalmente tra ottobre e novembre, possibilmente durante la Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro, la seconda, senza preavviso, in primavera. Le prove di evacuazione sono effettuate in ottemperanza alle misure di prevenzione del Coronavirus.

La promozione della sicurezza a Scuola è da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale e tecnico in quanto protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale o ambientale, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo.

La Scuola non ha solo l'obbligo, come tutti gli altri settori di attività, pubblici e privati, di rispettare la normativa in materia di tutela della sicurezza, ma ha anche il compito di promuovere la cultura della sicurezza tra gli allievi, che è parte integrante del curriculum di Educazione Civica.

Sul versante della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le Scuole sono chiamate a svolgere un duplice ruolo:

- garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori del settore
- costruire la cultura della prevenzione incidendo sulle coscienze dei più giovani.

Infatti la scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza attraverso:

- o la condivisione e il rispetto di regole
- o l'adozione di uno stile di vita adeguato
- o la partecipazione consapevole e responsabile alle varie fasi del processo di prevenzione
- o l'assunzione di comportamenti protettivi e di salvaguardia della propria e altrui incolumità

I testi normativi di riferimento alla base della tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro sono:

D.Lgs. 81- 2008 testo integrato dal D.Lgs. 106 – 2009

D.lg 626 – 1994

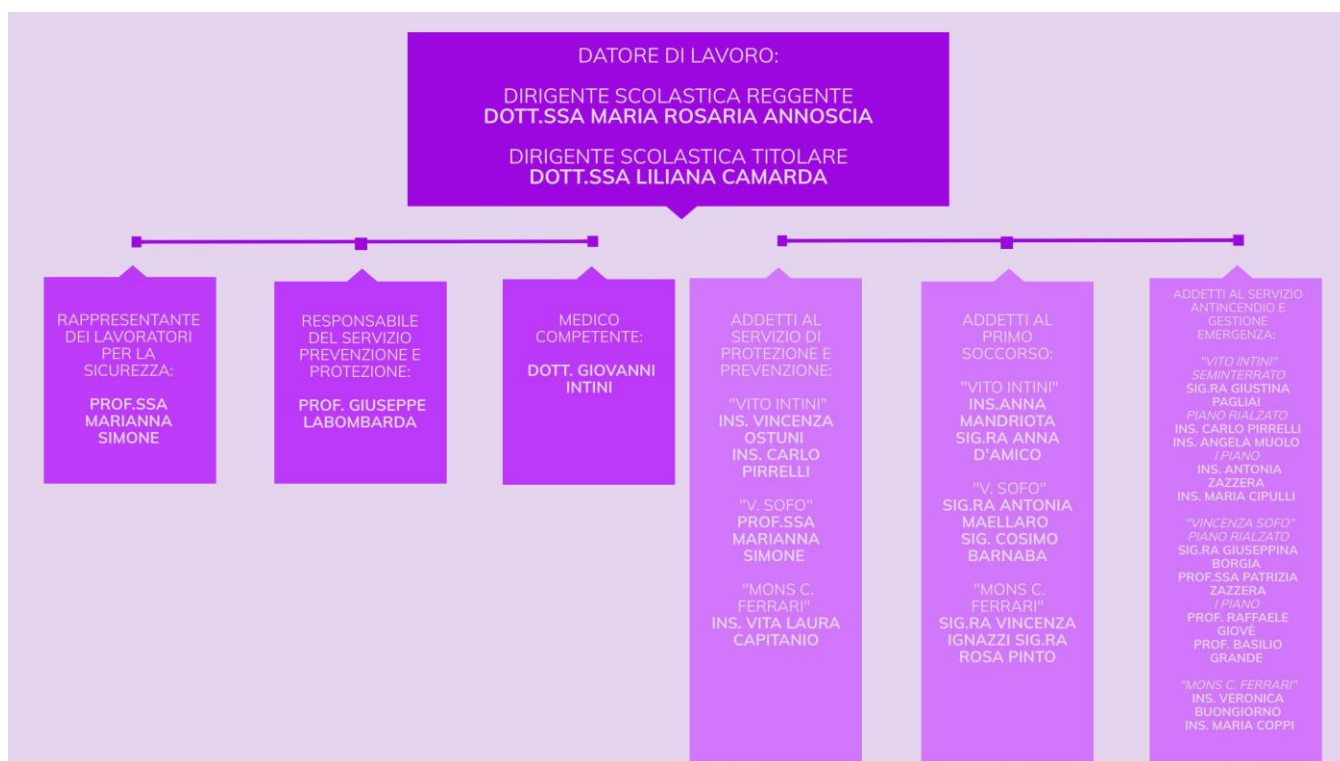


Cosa fa l'Istituto Comprensivo "Vito Intini" per promuovere la sicurezza delle nostre Scuole?

Il Dirigente Scolastico è il responsabile della Sicurezza dell'Istituto.

Nel rispetto della normativa vigente il Dirigente Scolastico:

- Designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto (R.S.P.P.) che ha il compito di effettuare periodicamente i sopralluoghi in ogni Plesso; redigere e aggiornare il "Documento di valutazione dei rischi" e i "Piani di emergenza"; predisporre le Mappe relative alle vie di fuga in caso di emergenza; raccogliere i dati in merito agli interventi necessari all'adeguamento delle strutture scolastiche, che vengono poi trasmessi alle Amministrazioni Comunali.
- Nomina, dopo individuazione da parte della RSU, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) che ha il compito di rappresentare e tutelare i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro; collaborare con il Dirigente Scolastico per migliorare la qualità del lavoro; partecipare a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi lavorativi; controllare l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza.
- Individua in ogni Plesso il personale in possesso delle idonee abilitazioni e quindi designa:
 - n° 4 addetti al servizio di prevenzione e protezione per la sede di Dirigenza + n° 1 addetto per ciascun plesso (per un totale di n° 6)
 - n° 2 addetti al primo soccorso per ciascun plesso (per un totale di n° 6)
 - n° 2 addetti alla prevenzione incendi per ciascun piano di ciascun plesso (per un totale di n° 14)
 - gli addetti all'Assistenza dei Disabili
- Informa e aggiorna periodicamente tutto il personale scolastico in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Predisporre (in accordo con il R.S.P.P. e con il R.L.S.) idonea **Documentazione** : l'Organigramma della sicurezza dell'Istituto e di ogni Plesso; l'Informativa al personale per la tutela della salute e la sicurezza sul luogo di lavoro; le Disposizioni da attuare in caso di infortunio; le Disposizioni sulla vigilanza degli alunni.



A loro volta i **Docenti**:

- Informano gli allievi sui comportamenti corretti da adottare per assicurare l'incolumità di tutti.
- Illustrano periodicamente il piano di evacuazione e tengono lezioni teorico – pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza.
- Effettuano periodicamente delle simulazioni delle prove di evacuazione;

I **Genitori**

I genitori contribuiscono all'educazione alla sicurezza:

- prestando attenzione alle attività svolte a scuola
- sensibilizzando i propri figli a un atteggiamento maggiormente consapevole dei pericoli presenti in ogni ambiente



I principali documenti relativi alla sicurezza e al benessere nella scuola, il DVR e il Protocollo di Sicurezza, vengono annualmente aggiornati per far fronte alle eventuali mutate condizioni scolastiche e di contesto.